

III DOMENICA DI AVVENTO (ANNO A)

14 dicembre 2025

Vangelo (Mt 11, 2-11)

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via".

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

COMMENTO

Gesù, vieni! Quante parole della liturgia del Tempo di Avvento iniziano o terminano così.... Una invocazione, un'espressione breve per dire del desiderio di tornare ad incontrare il Cristo, il Figlio di Dio. E il Battista definisce Gesù proprio come *colui che deve venire*.

Tra le parole che l'evangelista Matteo usa per riportare la predicazione del Battista, un'altra volta è usata l'espressione: *colui viene (Mt 3,11)* per parlare di Gesù. Lui lo crede così: la manifestazione della promessa antica del Messia. Nella domanda da fare a Gesù che il Battista affida ai suoi discepoli, c'è tutta la profezia - che si completerà delle prove date da Cristo - per la quale lui era stato mandato a prepararne la strada. *I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo*: è la prova convincente data per decidersi a seguire Gesù. Per il Battista, ormai, la condizione della prigionia sarebbe stata a breve e definitivamente la chiusura del suo essere il precursore. Ora i segni dati bastano per credere nel Messia-Cristo: *ciò che udite e vedete...*

Anche Gesù però parla del Battista! E lo fa con parole che ricordano lo scandalo che il suo grido - quello di colui che abita il deserto e battezza - ha suscitato in tanti, anche in chi non ha avuto il coraggio di ascoltare la necessità indicata della conversione e l'ha arrestato.

Giovanni il Battista: fra i nati da donna... il più grande!

Ma le parole di Gesù terminano con una affermazione precisa: la misura dell'abitare *il Regno* (un altro modo per parlare della Salvezza...) è l'essere *piccoli*. L'invito a riconoscere già da qui la necessità a metterci nello stato di adorazione del Mistero Grande della nostra Salvezza! E allora: Vieni, Signore

IL GIORNO DELL'ASCOLTO



Gesù! Maranathà. Non ci sono più ciechi, zoppi, lebbrosi, poveri, morti nel Regno della Vita! È il Vangelo!

DOMANDE PER ANIMARE IL CONFRONTO

- Di quante e quali prove abbiamo ancora bisogno per scegliere di seguire Gesù?
- Vieni, Signore Gesù! La preghiera da ripetere con il ritmo del respiro...

Dio della gioia, che fai fiorire il deserto, sostieni con la forza creatrice del tuo amore il nostro cammino sulla via santa preparata dai profeti, perché, maturando nella fede, testimoniamo con la vita la carità di Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.